

Proposta dei Servizi educativi e di mediazione culturale dell'Istituzione Bologna Musei per Scuole aperte

L'Istituzione Bologna Musei racconta, attraverso le sue collezioni, l'intera storia dell'area metropolitana bolognese, dai primi insediamenti preistorici fino alle dinamiche artistiche, economiche, scientifiche e produttive della società contemporanea.

Archeologia, storia, storia dell'arte, musica, patrimonio industriale e cultura tecnica sono i grandi temi che è possibile affrontare, anche attraverso percorsi trasversali alle varie sedi.

Fanno parte dell'Istituzione Bologna Musei: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi, Casa Morandi, Villa delle Rose, Museo per la Memoria di Ustica, Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi" (temporaneamente chiuso), Museo del Patrimonio Industriale, Museo e Biblioteca del Risorgimento, Cimitero monumentale della Certosa, Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna.

I servizi educativi dell'Istituzione Bologna Musei offrono alle **scuole** di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, numerose possibilità di approfondimento e conoscenza del ricco patrimonio museale: **visite guidate, visite animate, visite sonate, laboratori**, attività da svolgersi **al museo** o direttamente **in classe**.

La **durata** delle visite guidate e dei laboratori è variabile, da un minimo di un'ora a un massimo di due ore ed è possibile concordare anche attività didattiche di mezza giornata (4 ore).

Le attività sono condotte da **educatori museali specializzati**, che pur attraverso un approccio rigoroso al patrimonio museale, coinvolgono gli studenti attraverso una **mediazione attiva e partecipata in esperienze multidimensionali**, fonte di riflessione storica, sociale e culturale oltre che di ispirazione estetica e artistica, anche in ambito musicale. In questo contesto, il patrimonio museale **arricchisce, integra e approfondisce i percorsi scolastici** toccando i vari ambiti disciplinari, dalla cultura tecnica alla storia, dall'arte alla musica e alla scienza, e diventa il punto di partenza per la costruzione di un **contesto educativo allargato** che solleciti sconfinamenti, contaminazioni e suggerisca collegamenti dentro ai musei e fuori, in una visione della città come museo diffuso.

Confronto, sviluppo della sensibilità e comprensione della propria identità in relazione al tempo presente, sono obiettivi importanti di questa esperienza educativa, che attraverso la conoscenza rigorosa nei contenuti, mira non solo al **rafforzamento delle competenze** ma anche a **favorire scoperte, sollecitare curiosità**, suggerire contestualizzazioni facilitando la **fruizione attiva** del patrimonio museale e la **rielaborazione personale** dei contenuti acquisiti.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Grazie al progetto **PON METRO** 2014-20 “Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei per la diffusione di nuove competenze volte al contrasto della povertà educativa” che ha come finalità primaria combattere il disagio sociale legato alla povertà educativa con la valorizzazione in maniera innovativa del patrimonio dei musei dell’Istituzione, i musei dell’Istituzione offrono alle scuole la possibilità di sostenere l’**accesso gratuito** alle classi dell’area metropolitana di ogni ordine e grado per progetti di integrazione e inclusione sociale, anche in risposta alla grave contrazione delle opportunità educative per l'emergenza COVID, presentati dall’insegnante.

Il progetto PON METRO si compone anche di una seconda azione, **MIA – Musei inclusivi e aperti**, che ha l’obiettivo specifico di fornire a tutti i ragazzi, anche quelli con minori possibilità, l’opportunità di accedere all’offerta culturale dei musei, valorizzando il patrimonio museale e creando azioni di inclusione.

Le attività sono progettate e condotte da un gruppo di **giovani mediatori culturali** appositamente formati nell’ambito del progetto MIA che nel corso dell’anno hanno lavorato in sinergia con i servizi territoriali cittadini e offrono ai bambini e ragazzi incontri e **workshop creativo-espressivi**, attività mirate a **collegare il ricco patrimonio museale** dei musei dell’Istituzione **al vissuto personale** e occasioni di dialogo e confronto dove poter imparare a narrarsi, **stimolare talenti e passioni** e **potenziare l’autostima** anche di soggetti fragili. Azioni che intendono potenziare la capacità di **pensiero critico** dei ragazzi, offrire occasioni per condividere attività insieme ai coetanei, mettendosi in gioco e **raccontando anche un po’ di sé**, e fornire conoscenze e strumenti concettuali che consentano loro di costruire il proprio futuro, contribuendo inoltre a **cancellare il condizionamento sociale negativo** determinato dalla provenienza di alcuni ragazzi da aree caratterizzate da elevata criticità socio-economica e povertà culturale.

Attraverso il progetto MIA sarà possibile attivare una collaborazione per integrare la proposta di Scuole Aperte con attività articolate in **uno o più incontri** o in cicli settimanali che potranno essere svolte sia a scuola che in alcune delle sedi dell’Istituzione. Potranno essere previsti percorsi intermuseali e uscite sul territorio.

